
Coronavirus Covid-19: Bolivia, epidemia arrivata in Amazzonia assieme agli aiuti per via aerea. L'azione del vicariato apostolico di Pando

Anche la solidarietà può diventare, paradossalmente, fonte di contagio. È quanto sta avvenendo nell'Amazzonia boliviana e, in particolare, nel vicariato apostolico di Pando. Valdo David Rojas Idagua, responsabile della pastorale giuridica del vicariato e delegato della Rete ecclesiale panamazzonica, intervistato dal portale della Chiesa boliviana "Iglesia Viva", spiega che tra le località di Cobija, Riberalta e Guayaramerín ci sono più di 170 casi segnalati nel territorio della giurisdizione e che le infezioni si sono verificate in gran parte a causa dei "voli della solidarietà". I contagi stanno colpendo sia adulti sia giovani. Durante la quarantena decretata dal governo nazionale, la Chiesa ha sostenuto gli indigeni Tacanas di quattro comunità con 18 tonnellate di cibo: Puerto Pérez, La Mercedes, Toromonas ed El Tigre. Le attrezzature per la bio-sicurezza sono state consegnate anche agli ospedali di Cobija, Riberalta e Guayaramerín. Da parte sua, la Pastorale sociale della Caritas ha consegnato forniture di igiene e cibo a coloro che sono privati della libertà nella prigione di Villa Bush. Dopo che dal 1 ° giugno il Paese è entrato in una "quarantena dinamica", cioè allentata, il vicariato ha distribuito tra la popolazione mascherine e altri dispositivi di protezione. Dal 1 ° giugno le chiese sono aperte, in modo che le persone possano accedervi per la preghiera personale, ma non ci sono ancora celebrazioni liturgiche aperte ai fedeli.

Bruno Desidera